



**Dipartimento Assetto del Territorio
Settore Urbanistica, Programmi complessi e Rigenerazione Urbana**

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE CON Sperimentazione di attività culturali e sociali nel periodo di uso transitorio all'interno degli Hangar Creativi - ex depositi ATL del Comune di Livorno.

CUP J49G25000100002

SOMMARIO

INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	3
PREMESSA.....	3
Articolo 1 - FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO.....	6
Articolo 2 - OGGETTO DEL PROCEDIMENTO.....	7
Articolo 3 - CARATTERISTICHE E DURATA DEL PERCORSO.....	7
Articolo 4 - RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE.....	8
Articolo 5 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE.....	9
Articolo 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	9
Articolo 7 - CONTENUTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	10
Articolo 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	11
Articolo 9 – VERIFICHE DELLE OFFERTE PERVENUTE E SOCCORSO ISTRUTTORIO.....	12
Articolo 10 - CAUSE DI ESCLUSIONE.....	13
Articolo 11 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E INDIVIDUAZIONE DEL/I SOGGETTO/I COPROGETTANTE/I.....	13
Articolo 12 - ESITO DEL PERCORSO.....	14
Articolo 13 - SPESE AMMISSIBILI, RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI.....	15
Articolo 14 - ASSICURAZIONI.....	15
Articolo 15 - OBBLIGHI IN RELAZIONE ALL'USO DEGLI HANGAR CREATIVI.....	15
Articolo 16 – PUBBLICAZIONE E CHIARIMENTI.....	16
Articolo 17 - DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE.....	16
Articolo 18 - ALTRI SOGGETTI COINVOLTI.....	17
Articolo 19 – COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI.....	17
Articolo 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA.....	17
Articolo 21 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA.....	19
Articolo 22 - RICORSI.....	19
Articolo 23 - MODALITÀ DI ACCESSO AGLI ATTI.....	19
Articolo 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	19
Allegati.....	19

INQUADRAMENTO NORMATIVO

- Art. 118 comma 4 della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Deliberazione n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, "Determinazione linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore";
- D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, "Codice del Terzo Settore", in particolare l'art. 55 ove si prevede che "*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona*" (comma 1);
- D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, c.d. "Nuovo Codice degli Appalti", in particolare l'art. 6 che, nell'ambito dei Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, disciplina i rapporti con gli enti del Terzo Settore, stabilendo che "*Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017*" e gli artt. da 94 a 100, che disciplinano i requisiti di partecipazione;
- Art 23 quater "Usi temporanei", D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i, Testo Unico Edilizia;
- Legge regionale n. 65 del 22 luglio 2020, "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo Settore toscano";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 "*Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore*";
- Art 32, Disciplina degli usi temporanei e transitori, Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo, Città di Livorno.

PREMESSA

La Regione Toscana, con Delibera di Giunta Regionale (di seguito "D.G.R.") n. 204 del 28 febbraio 2022 e successivo Decreto del Responsabile della Direzione Urbanistica n. 4142 del 10 marzo 2022, ha promosso un Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione delle aree urbane e delle strategie territoriali del Programma regionale FESR 2021-2027, Obiettivo specifico OS 5.1, al fine di selezionare le aree urbane e le strategie territoriali "preliminari", da

sviluppare successivamente nell'ambito di un percorso di supporto della Regione ai Comuni selezionati, dopo l'approvazione del Programma Regionale FESR 2021-27.

L'Amministrazione comunale di Livorno ha partecipato alla manifestazione d'interesse presentando una proposta denominata "Hangar Creativi – Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa" (di seguito "Hangar Creativi"), di cui all'Allegato D, che è risultata tra le dieci strategie territoriali selezionate per l'inserimento nel PR Toscana FESR 2021-2027 (successivamente portate a tredici per via di risorse aggiuntive ricavate dalla rimodulazione dello stesso PR), approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022.

La Regione Toscana ha inoltre previsto di contribuire all'implementazione delle strategie di sviluppo territoriale integrate, massimizzando complementarietà e sinergie tra PR FSE+ 2021-2027 e PR FESR 2021-2027. L'obiettivo specifico ESO4.11 del PR Toscana FSE+ 2021-2027 individua, tra le misure programmate per il sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale e di utilità sociale, quella volta a "favorire i processi concertativi per la rigenerazione urbana e l'utilizzo di spazi inutilizzati per finalità sociali".

A tal fine la Regione Toscana ha approvato con D.G.R. n. 204 del 6 marzo 2023 uno schema di Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 per la promozione di percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana, finanziati in toto con un contributo sul PR FSE + 2021-2027, con i Comuni titolari o capofila delle 13 Strategie Territoriali del PR FESR 2021 – 2027, e quindi anche con il Comune di Livorno.

Il Comune di Livorno ha formulato e sottoposto a Regione Toscana una proposta progettuale relativa alla costruzione, realizzazione e gestione di un processo partecipativo per accompagnare la fase di progettazione tecnica degli "Hangar creativi".

Il percorso partecipativo, realizzato tra giugno e dicembre 2023, è stato avviato con Determina Dirigenziale n. 03785 del 26 maggio 2023 in cui si approvava il progetto di partecipazione dal titolo "Percorsi partecipativi, innovativi ed inclusivi per la rigenerazione urbana nell'ambito della strategia territoriale Hangar creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura, impresa" con CUP J49B23000020006 e si è concluso con l'incontro pubblico di restituzione finale degli esiti del 5 dicembre 2023, trasmessi alla Regione Toscana con prot. n. 0013560 del 29 gennaio 2024.

Il percorso ha riguardato in una prima fase l'ascolto della cittadinanza, mentre in una seconda fase ha interessato l'interazione strutturata con Enti e Associazioni del Terzo Settore locale attivi nel settore culturale. La prima fase ha permesso di raccogliere indicazioni rispetto ai bisogni di gruppi svantaggiati e le esigenze di inclusione sociale del territorio che potranno essere affrontati dal progetto; la seconda fase, su iniziativa dell'Amministrazione comunale di Livorno, è stata incentrata sulla preparazione delle condizioni per l'applicazione del metodo dell'uso transitorio, tramite l'ideazione e definizione condivisa degli indirizzi per una sperimentazione di attività e iniziative da realizzare nei mesi successivi presso gli ex depositi ATL – Hangar Creativi (di cui all'Allegato A – Progetto di massima), allo scopo di verificare il potenziale di utilizzo dello spazio preliminarmente rispetto al completamento della progettazione (PFTE) e contemporaneamente approfondire alcuni aspetti del possibile modello di gestione futura degli spazi in un'ottica di sviluppo socio-culturale.

L'esperienza del Comune di Livorno è stata selezionata come buona pratica da inserire nel progetto IMPETUS (finanziato dal programma di cooperazione interregionale INTERREG EUROPE attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e cofinanziato dal Fondo nazionale di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie) che mira a generare un

cambiamento politico nelle modalità di progettazione e attuazione di strategie di sviluppo urbano sostenibile integrato da parte di città e regioni, migliorando le proprie politiche di rigenerazione urbana attraverso gli usi transitori. Inoltre, a partire dall'esperienza del progetto IMPETUS, il Comune di Livorno intende cogliere le ulteriori opportunità sugli usi transitori a livello regionale derivanti dall'utilizzo delle risorse FSE+ 2021-2027.

La Regione Toscana, con D.G.R. n. 256 del 3 marzo 2025, ha invece avviato un percorso di sperimentazione, per le annualità 2025 e 2026, di azioni innovative di promozione dell'economia sociale attraverso l'uso transitorio degli spazi oggetto di intervento delle strategie territoriali approvate con D.G.R. n. 422/2022 e ss.mm.ii., tramite le risorse del PR FSE+ 2021-2027 - attività di PAD 3.h.6, individuando un campione tra le 13 strategie medesime per un nuovo modello di welfare culturale in un'ottica di inclusione sociale e promozione delle pari opportunità. Con la medesima D.G.R. la Regione Toscana ha dato mandato al Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità ai fini della individuazione, con successivi atti, delle strategie territoriali idonee per la sperimentazione tramite l'individuazione del campione idoneo alla sperimentazione.

Con Decreto n. 6882 del 2 aprile 2025 il Dirigente del Settore Investimenti per l'inclusione e l'accessibilità ha approvato la graduatoria delle tre strategie territoriali idonee alla sperimentazione, rappresentative delle tre Aree Vaste socio-sanitarie previste dalla L.R. 40/2005, tra le quali figura la strategia del Comune di Livorno "Hangar creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa".

Con Decreto Dirigenziale n. 14840 del 4 luglio 2025 avente ad oggetto "PR FESR 2021-27 Strategie territoriali in aree urbane. Ammissibilità a finanziamento delle operazioni della Strategia "Hangar creativi" del Comune di Livorno", la Regione Toscana ha approvato la domanda di finanziamento del Comune di Livorno – relativa al Progetto degli Hangar Creativi – a valere sull'Azione 5.1.1, sulla sub-azione 2.1.1.2 e sulla sub-azione 2.7.1.2 del PR FESR 2021-27.

La volontà di attivare un percorso di co-progettazione nasce dall'esigenza dell'Amministrazione di sottolineare il valore pubblico del bene oggetto di intervento e del suo ruolo strategico per lo sviluppo dell'offerta culturale della città. Per questo motivo il Comune di Livorno ha inserito la sperimentazione di azioni innovative e degli usi transitori come obiettivo fondamentale nei suoi documenti di programmazione. Nello specifico:

- all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.182 del 20 dicembre 2024, nell'Obiettivo Operativo 5_01_01_P "Sviluppare Livorno città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata", alla finalità 3 "Promuovere la sperimentazione e diffusione degli usi transitori/temporanei come leva per la Rigenerazione Urbana";

- all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 28 gennaio 2025, all'obiettivo 2025_D120_04 "Sperimentazione e diffusione usi transitori e temporanei" con cui si prevede, appunto, di proseguire e implementare la sperimentazione delle pratiche del riuso temporaneo/transitorio nell'ambito degli Hangar Creativi per innescare processi di rigenerazione e innovazione urbana.

Per la progettazione di dettaglio e la gestione di questa fase di sperimentazione il Comune di Livorno intende avvalersi della compartecipazione di Soggetti del Terzo Settore portatori di competenze complementari a quelle interne all'Ente, in una logica di co-progettazione ispirata

al principio di collaborazione al fine di realizzare specifici progetti di servizio ritenuti di interesse generale.

Per lo scopo di cui sopra l'Amministrazione intende altresì ricorrere al supporto operativo e tecnico/amministrativo della Fondazione Teatro della Città di Livorno “Carlo Goldoni”, nonché del supporto metodologico di soggetti esterni.

Articolo 1 - FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

Con il procedimento in oggetto il Comune di Livorno (di seguito anche “Comune” e “Amministrazione”) intende attivare una procedura di co-progettazione ai sensi dell’art. 55 D.Lgs. 117/2017, con l’obiettivo di addivenire alla definizione delle caratteristiche principali del progetto di welfare culturale a valere sui fondi PR FSE+ 2021-2027 – attività di PAD 3.h.6 e, così facendo, di concorrere alla definizione del modello di gestione futura degli spazi degli Ex-depositi ATL - Hangar Creativi posti in via Carlo Meyer 65, Livorno, in coerenza con gli obiettivi dell’Amministrazione in materia di sviluppo territoriale, di coesione/inclusione sociale e in materia culturale, in sinergia con il contestuale processo di definizione ad opera del Comune del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi dell’art. 41 D.Lgs. 36/2023 e dell’Allegato I.7 al medesimo D.Lgs., a partire dagli indirizzi già identificati attraverso il percorso partecipativo sviluppato nel 2023 e sintetizzati nel progetto di massima (Allegato A).

Gli ex depositi ATL – Hangar Creativi, rappresentano un’area strategica di primo piano per la città di Livorno, sia per il loro valore patrimoniale e simbolico, sia per la loro collocazione su un asse urbano e paesaggistico di grande potenziale che collega il Parco Villa Mimbelli e l’area della Terrazza Mascagni.

L’uso transitorio degli Hangar Creativi insisterà in uno spazio, già oggetto di esperienze pilota di uso temporaneo tra il 2022 e il 2023, denominato “Open Hangar” di circa 3.000 mq e composto da 3 capannoni, un tempo sede delle officine a servizio dell’Azienda Autonoma dei Trasporti Livornese (vedasi Allegato H al presente avviso), fatta eccezione per una porzione marginale del terzo capannone (di circa 250 mq) che è riservata al progetto “*Coworking culturale: uno spazio di innovazione per i giovani*” promosso dal Comune di Livorno e ammesso a finanziamento a valere sul bando ANCI rivolto “.....all’assegnazione di spazi/immobili pubblici a giovani under 35 per la realizzazione di progetti innovativi” (vedasi Allegato L del presente Avviso).

Il Comune di Livorno intende, altresì, avvalersi delle opportunità del metodo degli usi transitori previsto dalla D.G.R. n. 256 del 3 marzo 2025, citata in premessa, per implementare il modello di welfare culturale, in linea con l’esperienza e le buone pratiche presentate nell’ambito del primo seminario tematico del progetto IMPETUS, in particolare legate al rinnovamento urbano di Lille e Roubaix promosso da Lille Metropole, dove gli usi transitori hanno giocato un ruolo cruciale nel rivitalizzare le aree dismesse e nel rispondere a sfide significative: dalla gestione a lungo termine del rinnovamento urbano, alla co-progettazione di progetti urbani con le realtà associative locali, fino al miglioramento dell’attrattività territoriale. Incoraggiato dalle lezioni apprese a Lille, il Comune intende applicare un approccio simile, dove la co-progettazione del progetto con gli enti del Terzo Settore sarà al centro della strategia al fine di creare un dialogo aperto e inclusivo che possa guidare il processo di rigenerazione.

Articolo 2 - OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

Scopo del presente Avviso è quello di individuare uno o più soggetti (di seguito anche solo “soggetto/i” o “ente/i”) del Terzo Settore con cui l’Amministrazione, anche mediante il supporto della Fondazione Teatro della Città di Livorno “Carlo Goldoni” e di ulteriori soggetti di cui all’art. 18 del presente Avviso, collaborerà per conseguire le finalità di cui all’art. 1 del presente Avviso, anche avvalendosi dei metodi e delle tecniche del riuso transitorio, che presuppongono lo sviluppo progettuale tramite lo svolgimento di attività di uso temporaneo degli spazi con un approccio sperimentale al fine di verificare aspetti rilevanti in tema di fattibilità e adeguatezza del servizio che formerà oggetto di co-progettazione.

I soggetti del Terzo Settore dovranno pertanto assumere un ruolo attivo investendo risorse proprie (materiali, immateriali ed economiche) e proponendo soluzioni progettuali innovative ed evolutive sulla base del Progetto di massima (Allegato A).

Articolo 3 - CARATTERISTICHE E DURATA DEL PERCORSO

La procedura di co-progettazione con sperimentazione si svolgerà nelle tre seguenti fasi.

FASE 1 - Selezione del/i soggetto/i del Terzo Settore

Entro il termine individuato dall’art. 8 del presente Avviso i soggetti ammessi alla coprogettazione ai sensi dell’art. 5 presentano una proposta progettuale in base a quanto indicato negli artt. 7 e 8 per implementare gli indirizzi definiti all’interno del Progetto di Massima (Allegato A), da cui si evincano chiaramente le attività che intendono sperimentare, le modalità di realizzazione delle stesse, il relativo costo, nonché le modalità di reperimento delle risorse e delle competenze necessarie.

Successivamente allo scadere del predetto termine e una volta effettuate le verifiche di cui all’art. 9 del presente Avviso, si terrà la valutazione delle proposte pervenute sulla base dei criteri di cui all’art. 11 del presente Avviso e quindi l’individuazione di uno o più soggetti con cui svolgere la co-progettazione e stipulare in via preliminare una apposita Convenzione, quale accordo tra le parti che disciplina oneri e responsabilità delle parti medesime nel corso della fase degli incontri di co-progettazione (c.d. Fase 2).

FASE 2 - Incontri preliminari di co-progettazione

L’Amministrazione Comunale e il/i soggetto/i selezionato/i si riuniscono, con le frequenze e le modalità fissate nella predetta Convenzione, per definire in modo condiviso e puntuale il Piano attuativo della sperimentazione dell’approccio transitorio (di seguito anche solo “Piano”), a partire dalla/e proposta/e progettuale/i candidata/e dal/i soggetto/i selezionato/i e in coerenza con le esigenze e i vincoli definiti dall’Amministrazione.

Giunti alla definizione condivisa del predetto Piano e ottenuta l’approvazione del Piano medesimo da parte della Regione Toscana con quantificazione del Finanziamento regionale allo stesso riservato, l’Amministrazione Comunale e il soggetto/i selezionato/i stipulano un Addendum alla Convenzione per la co-progettazione, quale accordo tra le parti che disciplina oneri e responsabilità delle parti medesime nel corso della fase di sperimentazione in co-gestione dell’approccio transitorio risultante dal Tavolo di coprogettazione (c.d. Fase 3). L’Addendum avrà come allegati, parte integrante e sostanziale, il Piano attuativo della sperimentazione dell’approccio transitorio e il relativo Piano Economico.

La durata massima della Fase 2 sarà di novanta giorni, con decorrenza dalla data di stipula della Convenzione.

FASE 3 - Co-gestione sperimentale attraverso l'uso transitorio del bene

Dal momento della sottoscrizione dell'Addendum alla Convenzione decorre il periodo dedicato alla sperimentazione in co-gestione di quanto previsto dal Piano.

Nel corso della Fase 3, l'Amministrazione Comunale e il soggetto/i selezionato/i si riuniscono periodicamente per monitorare l'avanzamento della realizzazione del predetto Piano nonché per condividere i risultati progressivamente raggiunti. La partecipazione a tali incontri è obbligatoria per il/i soggetto/i selezionato/i, pena la decadenza della Convenzione.

Sulla base dei risultati della sperimentazione in co-gestione sarà definito il Capitolato prestazionale per la gestione degli spazi degli Hangar Creativi.

La durata della Fase 3 sarà compresa tra un minimo di dodici e un massimo di diciotto mesi, con decorrenza dalla data di stipula dell'Addendum alla Convenzione, secondo quanto definito nella Fase 2 e comunque in coerenza con il cronoprogramma dei lavori di realizzazione della strategia territoriale "Hangar Creativi" (PR Toscana FESR 2021-2027).

Articolo 4 - RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione (ossia per la Fase 3 di co-gestione sperimentale), sono le seguenti:

Contribuzione diretta della Regione Toscana

Si tratta delle risorse messe a disposizione da Regione Toscana con la D.G.R. n. 256 del 3 marzo 2025 citata in premessa e, nello specifico, delle risorse destinate al progetto proposto dal Comune di Livorno.

L'ammontare di tale contribuzione sarà stabilito con successivi atti dalla Regione Toscana.

Si precisa sin d'ora, quale riferimento indicativo, che l'ammontare complessivo da suddividersi tra le tre strategie territoriali selezionate dalla Regione, tra le quali figura la strategia del Comune di Livorno "Hangar creativi - Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa", ammonta a € 1.721.920,50.

Le risorse economiche messe a disposizione dalla Regione Toscana hanno natura di contributo ai sensi dell'art. 12 legge 241/1990 e ss.mm.ii. e assumono funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del/i soggetto/i coprogettante/i per la condivisione della funzione pubblica di sperimentazione.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, detto contributo sarà erogato - alle condizioni e con le modalità stabilite dalla Convenzione e/o dal suo Addendum - esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dal/i soggetto/i coprogettante/i nell'ambito della cogestione sperimentale dei servizi e degli interventi coprogettati (c.d. Fase 3) e nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 13 del presente Avviso e all'Addendum alla Convenzione, rendicontate e documentate dal/i medesimo/i soggetto/i conformemente alle modalità di rendicontazione previste dal Manuale dei beneficiari del PR FSE+ 2021-2027.

Di conseguenza, le risorse che saranno messe a disposizione dalla Regione Toscana potranno subire delle riduzioni a consuntivo, qualora le spese rendicontate dal/i soggetto/i coprogettante/i dovessero risultare inferiori a quelle indicate nel Piano Economico allegato all'Addendum alla Convenzione.

Contribuzione indiretta del Comune di Livorno

Il Comune di Livorno metterà a disposizione del/i soggetto coprogettante/i, senza oneri a suo/loro carico:

- gli immobili, identificati all'art. 1 del presente Avviso e nell'Allegato H, e le attrezzature ivi presenti, occupandosi anche della manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali;
- il personale comunale impegnato nelle attività progettuali;
- il supporto operativo e tecnico/amministrativo della Fondazione Teatro della Città di Livorno “Carlo Goldoni”, nonché di soggetti esperti incaricati per il supporto metodologico, il coordinamento e la conduzione delle attività di co-progettazione con le modalità e le figure che riterrà opportuno individuare, senza che il co-progettante possa sollevare eccezione alcuna.

Compartecipazione necessaria del/i soggetto/i coprogettante/i

Si tratta delle risorse dei soggetti del Terzo Settore selezionati tramite la presente procedura che potranno essere rappresentate da risorse economiche e non, queste ultime intese come risorse umane, attrezzature e/o servizi per la realizzazione delle attività proposte.

Resta inteso che in relazione a dette risorse non potrà, in alcuna misura, essere chiesto un rimborso.

Articolo 5 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Le candidature ai fini della partecipazione alla co-progettazione con sperimentazione possono essere presentate dagli Enti del Terzo Settore definiti all'art. 4, comma 1, D.Lgs. 117/2017, iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (“RUNTS”) o, nelle more della conclusione delle procedure di trasmigrazione nel RUNTS con convalida di iscrizione di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 117/2017, nei Registri previsti dalle normative di settore ex art. 101 comma 3 del sopracitato Decreto Legislativo

.La proposta potrà anche essere presentata da uno o più soggetti del Terzo Settore in forma aggregata tra loro che, allo scopo di valorizzare e integrare le rispettive competenze, risorse e progettualità, si candidino in Associazione Temporanea di Scopo (di seguito anche solo “ATS” o “Associazione”).

La proposta potrà essere presentata anche da una ATS non ancora costituita, a condizione che nell'offerta venga inserito un impegno dei soggetti aggregandi a costituirsì in ATS in caso di ammissione alla co-progettazione, recante indicazione del soggetto che assumerà il ruolo di capofila dell'ATS medesima. In questo caso la costituzione dell'aggregazione dovrà avvenire necessariamente prima della sottoscrizione della Convenzione (Fase 1).

È fatto divieto ai soggetti proponenti in forma aggregata di presentare una proposta parallela come proponente singolo o in diversa aggregazione.

Il soggetto proponente (singolo o ATS) potrà dimostrare, nelle modalità descritte all'art. 8 dell'Avviso, di potersi avvalere del supporto di altri soggetti estranei al Terzo Settore in qualità di sostenitori o finanziatori del progetto proposto e/o di partner di progetto. In quest'ultimo caso l'apporto del partner di progetto dovrà limitarsi ad attività secondarie e comunque limitate e funzionali alle attività principali.

Articolo 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti di cui all'art. 5 del presente Avviso che intendono aderire alla co-progettazione con sperimentazione, devono essere in possesso dei seguenti **requisiti di ordine generale**:

- non essere incorsi in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dagli articoli 94 e 95 del Codice dei Contratti Pubblici adottato con Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36, applicabile per analogia alla procedura di coprogettazione per quanto compatibile, e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;
- non essere in scioglimento o liquidazione;
- non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door);
- assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente.

In caso di ATS, costituita o costituenda, i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun soggetto facente parte dell'ATS medesima.

Le medesime condizioni appena descritte devono sussistere anche relativamente agli ulteriori soggetti (sostenitori / finanziatori / partner di progetto) di cui all'art. 5 del presente Avviso.

Inoltre, i soggetti che intendono aderire alla co-progettazione con sperimentazione devono essere in possesso di un'**esperienza qualificata**, da intendersi come esperienza almeno triennale in attività affini a quelle oggetto della co-progettazione (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: servizi e interventi socio-educativi e culturali anche comunitari).

In caso di ATS, costituita o costituenda, il requisito dell'esperienza qualificata deve essere posseduto (quanto meno) dal soggetto capofila dell'ATS.

I soggetti proponenti, a richiesta dell'Amministrazione, dovranno presentare la documentazione a comprova del possesso dei predetti requisiti.

Articolo 7 - CONTENUTI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La proposta progettuale deve essere adeguata al perseguitamento delle finalità precise nell'art. 1 del presente Avviso e deve declinare gli indirizzi e i temi dettagliati all'interno del progetto di massima (Allegato A), chiarendo le attività che il soggetto proponente (singolo o in associazione) si candida a sperimentare, le modalità di realizzazione delle stesse, il relativo costo, nonché le modalità di reperimento delle risorse e delle competenze necessarie.

La proposta progettuale dovrà affrontare tutti gli aspetti oggetto dei criteri di valutazione indicati all'art. 11 del presente Avviso: Caratteristiche del soggetto proponente (A.1, A.2, A.3) ed Elaborazione progettuale (B.1, B.2, B.3, B.4, B.5).

La proposta progettuale deve anche:

- esplicitare il rapporto tra il progetto di inclusione sociale e il progetto culturale, le attività che il soggetto proponente si propone di svolgere direttamente, l'ausilio esterno che il soggetto proponente eventualmente necessita per la realizzazione del progetto;
- declinare un Quadro Economico di Massima di stima dei costi di attuazione della Proposta Progettuale, che contenga anche la descrizione e quantificazione delle risorse di cui all'art. 4 del presente Avviso messe a disposizione dal soggetto proponente in termini di compartecipazione necessaria;
- in ipotesi di coinvolgimento di soggetto estraneo al Terzo Settore in qualità di sostenitore o finanziatore e/o partner del progetto, descrivere il ruolo da questi assunto e le modalità di attuazione del relativo contributo e allegare la documentazione a comprova dell'impegno dallo stesso assunto. Detto impegno deve essere dimostrato con documenti sottoscritti dai relativi

legali rappresentanti o Procuratori (come sopra) dai quali sia possibile verificare il modo in cui tale supporto andrebbe a concretizzarsi (es.: lettere di gradimento, lettere di intenti, atti deliberativi etc.).

Il tutto come meglio illustrato nello Schema di Proposta Progettuale (Allegato C), che i soggetti proponenti devono seguire nella redazione della propria Proposta Progettuale.

Alla Proposta Progettuale deve essere allegata la documentazione a corredo e supporto di quanto illustrato.

Articolo 8 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione potranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta al Comune di Livorno - Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie - secondo le modalità ed entro il termine perentorio di cui al presente articolo.

La proposta, da indirizzare al Comune di Livorno - Settore Urbanistica, programmi complessi e rigenerazione urbana - indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura *“Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla Co-progettazione con sperimentazione di attività culturali e sociali nel periodo di uso transitorio all'interno degli Hangar Creativi – ex depositi ATL del Comune di Livorno”* deve essere presentata entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 23 settembre 2025** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC: **comune.livorno@postacert.toscana.it**.

Il Comune di Livorno declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 23 settembre 2025, nonché le istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo. L'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti solo in caso di difetti/carenze/irregolarità non sostanziali, come previsto all'art. 9.

In caso di proposta di soggetto aggregato, anche non costituito, l'invio a mezzo PEC deve avvenire ad opera del solo ente capofila dell'ATS.

I legali rappresentanti dei soggetti che intendono partecipare alla procedura dovranno essere in possesso di un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori, previsto dall'articolo 29, comma 6, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, tenuto da DigitPA, nonché del relativo software per la visualizzazione e la firma di documenti digitali. Altrettanto vale per i Procuratori dei legali rappresentanti che dovessero firmare le proposte (come disciplinato nel prosieguo).

La proposta deve comporsi di due cartelle separate:

A. **“Documentazione Amministrativa”**, che dovrà contenere:

- Domanda di partecipazione, sulla base del Modello di domanda (Allegato B).

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto proponente (o dei proponenti in caso di ATS non ancora costituita).

La domanda può essere firmata anche da un Procuratore del Legale Rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente.

Alla domanda dovrà essere allegata copia di un Documento di Identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante dell'Ente o del Procuratore sottoscrittore.

In caso di proposta proveniente da ATS costituita, la domanda di partecipazione può essere sottoscritta dal solo legale rappresentante o procuratore dell'Ente capofila.

In caso di proposta proveniente da ATS non ancora costituita, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti gli Enti aggregandi.

- In caso di proposta proveniente da ATS costituita, Atto costitutivo di ATS (atto pubblico o scrittura privata autenticata).
- In caso di proposta proveniente da ATS costituenda, Impegno a costituirsi in ATS prima della stipula della Convenzione (in caso di accesso alla Fase 1), sottoscritto da tutti gli Enti aggregandi (nella persona dei rispettivi Legali rappresentanti o Procuratori, come sopra), con indicazione dell'Ente capofila dell'ATS medesima.
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante del soggetto proponente (o Procuratore, come sopra) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e relativa al possesso dei requisiti di partecipazione indicati all'art. 6 del presente Avviso, sulla base del Modello di dichiarazione (Allegato B.1).

In caso di partecipazione di ATS, sia costituita che costituenda, il possesso dei requisiti deve essere dichiarato nelle predette modalità da ciascun soggetto partecipante alla aggregazione (nella persona dei rispettivi Legali rappresentanti o Procuratori, come sopra).

In caso di coinvolgimento di sostenitori o finanziatori del progetto proposto e/o di partner di progetto, il possesso dei requisiti di ordine generale deve essere dichiarato nelle predette modalità da ciascuno di essi (nella persona dei rispettivi Legali rappresentanti o Procuratori, come sopra).

Si precisa che, in caso di dichiarazioni mendaci relativamente a quanto dichiarato, il dichiarante assume la responsabilità di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000.

B. “Proposta Progettuale”, che deve contenere il progetto del soggetto proponente sviluppato secondo quanto delineato nel documento “Progetto di Massima”, comprensivo di tutti gli ulteriori contenuti previsti all'art. 7 del presente Avviso.

La Proposta Progettuale deve essere redatta sulla base dello Schema di Proposta Progettuale (Allegato C) e accompagnata dagli allegati documentali di pertinenza.

La Proposta progettuale dovrà essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante o dal Procuratore (come sopra).

Nel caso di proposta presentata da un'ATS non ancora costituita, la Proposta progettuale deve essere sottoscritta digitalmente da tutti i Legali Rappresentanti o procuratori (come sopra) dei Soggetti aggregandi.

Nel caso di proposta presentata da un'ATS costituita, la Proposta progettuale può essere sottoscritta digitalmente dal solo legale rappresentante o procuratore della capofila.

Articolo 9 – VERIFICHE DELLE OFFERTE PERVENUTE E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte, l'Amministrazione procede alla verifica della regolarità dei contenuti della Documentazione Amministrativa contenuta nelle proposte pervenute tempestivamente.

Ove riscontri l'assenza delle dichiarazioni richieste o comunque l'incompletezza della Documentazione Amministrativa, l'Amministrazione ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto proponente un termine congruo perché siano rese, integrate o regolarizzate.

In caso di inutile decorso del termine assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Conclusa la fase di verifica della Documentazione Amministrativa, l'Amministrazione effettuerà una verifica di completezza dei contenuti della proposta progettuale preliminarmente alla fase valutativa ad opera della Commissione tecnica.

Articolo 10 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che le proposte:

- provengano da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 5 del presente Avviso;
- siano presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 6 del presente Avviso;
- siano presentate con modalità differenti da quelle riportate all'art. 8 del presente Avviso;
- siano pervenute oltre il termine previsto all'art. 8 del presente Avviso;
- non siano firmate dal legale rappresentante o procuratore del soggetto partecipante;
- non siano firmate dai legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte dell'ATS non ancora costituita.

Articolo 11 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E INDIVIDUAZIONE DEL/I SOGGETTO/I COPROGETTANTE/I

Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte definito dal presente Avviso e tramite la nomina di una apposita Commissione tecnica costituita successivamente alla scadenza del predetto termine con Determnia Dirigenziale, l'Amministrazione valuterà il contenuto delle proposte progettuali pervenute con riferimento ai criteri di valutazione di seguito elencati e tenendo conto del relativo punteggio massimo:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
Caratteristiche del soggetto proponente		45
A)	A.1	Esperienza generale, documentata, del soggetto proponente (ulteriore rispetto al requisito esperienziale di minima) nell'ambito delle iniziative di inclusione sociale
	A.2	Competenze specifiche, documentate, possedute dal soggetto proponente nell'ambito delle iniziative di inclusione sociale in campo artistico e culturale, anche rivolte a destinatari con età diversificate
	A.3	Solidità economico-finanziaria del soggetto proponente

	Elaborazione progettuale	55
B)	B.1 Qualità della proposta di inclusione sociale in campo artistico e culturale	15
	B.2 Coerenza con il progetto di massima	15
	B.3 Ricadute sociali attese dalla proposta	10
	B.4 Risorse economiche e/o umane e/o di attrezzature e/o servizi messe a disposizione dal soggetto proponente per la realizzazione delle attività proposte	10
	B.5 Proposte che valorizzino possibili sinergie con il progetto di “coworking culturale” di cui all’Allegato L	5
	TOTALE	100

La somma dei punteggi ottenuti in corrispondenza di ciascun criterio di valutazione determina il punteggio totale attribuito alla proposta progettuale esaminata.

Sarà/anno ammesso/i alla coprogettazione con sperimentazione tutti quei soggetti che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60/100.

Potranno essere chiesti ai soggetti proponenti eventuali chiarimenti e precisazioni sui contenuti della proposta progettuale.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all’individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l’oggetto del presente Avviso e conforme a tutte le prescrizioni dell’Avviso medesimo e abbia ottenuto un punteggio superiore a 60/100.

Il risultato della procedura diverrà efficace soltanto dopo l’esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente.

La presentazione della Proposta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nel presente Avviso con rinuncia ad ogni eccezione.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

L’Amministrazione si riserva altresì la facoltà di non individuare alcun soggetto coprogettante, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

L’Amministrazione, nel caso in cui, all’esito dei controlli sul possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, dovesse accertarne la mancanza, procederà all’esclusione del soggetto coprogettante.

Articolo 12 - ESITO DEL PERCORSO

A conclusione del percorso di co-progettazione con sperimentazione, l’Amministrazione si riserva di indire una procedura per l’affidamento, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, del servizio di gestione e animazione degli Hangar Creativi in coerenza con i contenuti del Capitolato prestazionale di gestione degli spazi redatto ad esito della sperimentazione. Nell’eventualità in cui le esigenze e/o le circostanze fossero mutate e quindi si rendesse necessario l’avvio di una ulteriore fase condivisa di definizione di specifici progetti, l’Amministrazione si riserva di indire una nuova fase di co-progettazione.

Articolo 13 - SPESE AMMISSIBILI, RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del Piano attuativo della sperimentazione dell'approccio transitorio approvato e coerenti con le finalità previste dall'intervento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa vigente, salvo quanto diversamente stabilito dalla linea di finanziamento PR FSE+ 2021-2027 della Regione Toscana. Tutte le spese devono essere inequivocabilmente riconducibili alle attività oggetto del Piano e sono riconosciute solo se previste dalla normativa vigente.

Saranno ammissibili le spese sostenute in coerenza con le misure e le tempistiche previste dalla Regione Toscana e messe a disposizione con la D.G.R. n. 256 del 3 marzo 2025, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti.

Fermo quanto sopra, le spese ammissibili e le relative modalità di rendicontazione e riconoscimento saranno disciplinate nella Convenzione e suo Addendum.

Sin d'ora si precisa che, per poter essere oggetto di rimborso, le spese dovranno essere:

- previste nel Piano Economico definitivo allegato all'Addendum alla Convenzione;
- imputabili direttamente alle attività previste dal Piano;
- identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi.

Sin d'ora si precisa altresì che non saranno ammessi:

- rimborsi di spese non strettamente correlate al Piano e comunque non correttamente rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dall'Amministrazione in coerenza con le disposizioni relative ai fondi vincolati utilizzati;
- rimborsi spese di tipo forfettario;
- rimborsi dei costi indiretti.

I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente e in particolare dalla legge 136/2010 e s.m.i..

Articolo 14 - ASSICURAZIONI

I soggetti selezionati assumono ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad essi affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune di Livorno da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.

A tal fine i soggetti selezionati dovranno stipulare idonea polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi (per terzo è da intendersi anche il Comune di Livorno) contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto e contro rischi derivanti da incendio.

È esclusa qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune di Livorno.

Prima della stipulazione dell'Addendum alla Convenzione dovrà essere prodotta al Comune di Livorno copia della polizza di responsabilità civile stipulata dai soggetti selezionati.

Articolo 15 - OBBLIGHI IN RELAZIONE ALL'USO DEGLI HANGAR CREATIVI

Oneri dell'Amministrazione

Il Comune si farà carico dei seguenti oneri:

- messa a disposizione gratuita dei locali degli Hangar creativi, così come identificati all'art. 1 del presente avviso, e delle attrezzature ivi presenti, per lo svolgimento delle attività oggetto della coprogettazione salvo nelle giornate in cui l'amministrazione e la

Fondazione Goldoni se ne riservano l'uso per proprie finalità **fino ad un massimo di 40 giorni l'anno;**

- manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali;
- custodia, apertura e chiusura dei locali;
- utenze, fornitura idrica e energia elettrica.

Oneri del/i soggetto/i co-progettante/i

Il/i soggetto/i coprogettante/i dovranno farsi carico dei seguenti oneri e adempimenti:

- idonea copertura assicurativa come da art. 14;
- fornitura e messa in opera di tutti gli allestimenti temporanei funzionali allo svolgimento delle attività definite nel Piano attuativo della sperimentazione di cui all'art. 3 del presente Avviso, comprensivi di eventuali costi per allacci e dispositivi provvisori necessari a rendere accessibili e idonei all'utilizzo gli spazi degli Hangar;
- pulizia dei locali;
- eventuali adempimenti amministrativi ed autorizzativi necessari allo svolgimento delle attività e delle iniziative e relativi costi;
- verifica del rispetto di tutte le prescrizioni per l'esercizio delle attività e l'adozione di tutte le misure a garanzia della sicurezza delle persone e delle cose comprese le misure di prevenzione incendi;
- segnalazione tempestiva di guasti relative alla manutenzione degli impianti e della struttura;
- rimozione di tutti gli allestimenti e arredi e ripristino dello stato dei luoghi a conclusione della Fase 3.

Articolo 16 – PUBBLICAZIONE E CHIARIMENTI

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati in versione integrale sul sito del Comune di Livorno al seguente indirizzo www.comune.livorno.it nella sezione Amministrazione – Documenti e dati e nella pagina dell’Ufficio Programmi Urbani Complessi e Rigenerazione Urbana. Al termine del procedimento, i risultati del processo di valutazione saranno pubblicati nella medesima sezione.

I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l’obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall’amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale.

È possibile ottenere informazioni e chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti indirizzati all’Ufficio Programmi urbani complessi e Rigenerazione urbana del Comune di Livorno, da inoltrare esclusivamente all’indirizzo PEC comune.livorno@postacert.toscana.it entro **le ore 12:00 del giorno 9 settembre 2025**.

Le risposte ai quesiti pervenuti in tempo utile saranno pubblicate, in forma anonima, sul sito del Comune di Livorno alla pagina di pubblicazione del presente Avviso nella sezione Amministrazione – Documenti e dati

Articolo 17 - DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE

La documentazione allegata al presente Avviso include - oltre al progetto di massima di cui all’art.1 (Allegato A) entro cui sono dettagliati indirizzi per la sperimentazione emersi il

percorso partecipativo, nonché le indicazioni metodologiche per la sperimentazione avvalendosi dell'approccio transitorio - una serie di documenti di natura tecnica relativi al bene immobiliare degli ex depositi ATL e al progetto di sua riqualificazione secondo la vision denominata Hangar Creativi.

Ulteriore documentazione relativa agli Hangar Creativi è consultabile al seguente sito web:
www.hangarcreativi.comune.livorno.it

La documentazione generale relativa al Programma Regionale Toscana FSE+ 2021-2027 è disponibile al seguente sito web:

<https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027>

Articolo 18 - ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Ai fini della più efficace e organica integrazione tra le attività di inclusione sociale proposte dagli enti e le attività culturali riferite alla programmazione degli Hangar Creativi nelle diverse fasi della procedura l'Amministrazione intende avvalersi del supporto operativo e tecnico/amministrativo della Fondazione Teatro della Città di Livorno "Carlo Goldoni", nonché di esperti per il supporto nel coordinamento e nella conduzione metodologica delle attività di co-progettazione, senza che il/i co-progettante/i possa/no sollevare eccezione alcuna.

Tali affiancamenti non comporteranno alcun onere per il/i co-progettante/i.

Articolo 19 – COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

Le comunicazioni tra il Comune di Livorno e i soggetti del Terzo Settore partecipanti alla procedura si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora intervengano tra l'indirizzo PEC comunale comune.livorno@postacert.toscana.it e l'indirizzo PEC indicato dai soggetti medesimi nella documentazione presentata.

Articolo 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - INFORMATIVA

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel. 0586/820111 (centralino) – e-mail: urp@comune.livorno.it, PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it.

Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è stato individuato con Ordinanza del Sindaco n.145 del 08/05/2024 – e-mail di contatto: dpo@comune.livorno.it.

Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;

- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

Il Responsabile del trattamento dei dati e il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo

svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici.

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati.

L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.

L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679.

Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679).

Si informa che i Dirigenti delle strutture sono “Responsabili del trattamento” di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento “Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Articolo 21 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Articolo 22 - RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Toscana, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii., trattandosi di attività proceduralizzata inerente alla funzione pubblica.

Articolo 23 - MODALITÀ DI ACCESSO AGLI ATTI

I soggetti interessati possono richiedere l'accesso agli atti relativi al presente avviso, esclusivamente in forma scritta tramite l'utilizzo di un indirizzo di posta elettronica certificata, scrivendo a comune.livorno@postacert.toscana.it

La richiesta va indirizzata al Responsabile del Procedimento.

Articolo 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Camilla Cerrina Feroni, Dirigente del Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana del Comune di Livorno.

Allegati

Allegato A_Progetto di massima

Allegato B_Domanda di partecipazione

Allegato B.1_Dichiarazione sul possesso dei requisiti

Allegato C_Schema di proposta progettuale

Allegato D_Documentazione relativa al progetto "Hangar Creativi" (PR FESR 2021-2027)

Allegato E_Report Partecipazione

Allegato F_Report Progettazione Usi Transitori

Allegato G_Documentazione fotografica

Allegato H_Documentazione Catastale

Allegato I_Estratto documentazione PFTE Hangar creativi

Allegato L_Proposta progettuale del Comune di Livorno a valere sul bando ANCI "Coworking culturale: uno spazio di innovazione per i giovani"

Contrassegno Elettronico

TIPO QR Code

IMPRONTA (SHA-256): b28ef6a3aeb210705bf7d043953a6f327edf4f19fa787fd62cf336f185b6fbef

Firme digitali presenti nel documento originale

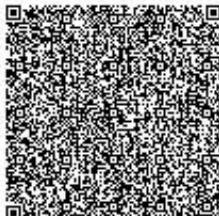
CAMILLA CERRINA FERONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.5885/2025

Data: 24/07/2025

Oggetto: PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 17/2017, DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE CON SPERIMENTAZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI NEL PERIODO DI USO TRANSITORIO ALL'INTERNO DEGLI HANGAR CREATIVI - EX DEPOSITI ATL DEL COMUNE DI LIVORNO. CUP J49G25000100002. APPROVAZIONE AVVISO E MODULISTICA



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=a92637a3596b4c72_p7m&auth=1

ID: a92637a3596b4c72